

BEATA MARIA TERESA SCRILLI

Vergine e Fondatrice

Maria Scrilli nasce a Montevarchi (AR) il 15 maggio 1825. Per la formazione i genitori l'affidano a maestre private le quali influiscono positivamente sul suo carattere aperto e gioviale, contribuendo così allo sviluppo della sua personalità. Ancora fanciulla, attraverso la lettura delle vite dei Santi, conosce S. Maria Maddalena de' Pazzi e quindi la spiritualità carmelitana. Ammira la santa, la venera, la imita e quando avvertirà la chiamata di totale consacrazione a Dio, entrerà nel monastero fiorentino in cui la santa è vissuta. Resterà poche settimane perché per ispirazione divina sente che il Signore la vuole nel mondo "per condurre anime a Lui". Prima di tornare a Montevarchi si iscrive al Terz'Ordine Carmelitano assumendo il nome di Maria Teresa di Gesù. L'approccio alla vita di S. Maria Maddalena, l'iscrizione al Terz'Ordine, l'incontro con la Vita di S. Teresa d'Avila sono i segni che indicano la volontà di Dio di inserirla nel solco della spiritualità carmelitana. Tornata in famiglia, le vengono affidate alcune fanciulle alle quali si dedica con vero senso materno. Inizia così la sua opera educativa affiancata da alcune giovani amiche con le quali condivide preghiera e lavoro. Nel 1852 il Comune le affida la direzione delle Scuole Normali femminili e il 15 ottobre 1854, con l'approvazione del Vescovo di Fiesole S.E. Mons. Francesco Bronzuoli e del Granduca Leopoldo II, lei e le sue compagne indossano l'abito carmelitano. È l'inizio dell'Istituto di Nostra Signora del Carmelo, ma proprio quando si cominciano a vedere copiosi frutti con numerose vocazioni e l'apertura di una seconda casa, nel 1859, per decreto governativo, l'Istituto viene soppresso. Nel 1875 Madre Maria Teresa si trasferisce a Firenze dove apre una scuola e un convitto e nel 1878 con l'approvazione dell'arcivescovo, il Cardinale Agostino Bausa, ricompono la comunità. Il 14 novembre 1889, festa dei Santi carmelitani, la Madre muore santamente assistita da uno sparuto di consorelle. Il seme è gettato a ben presto porterà frutti abbondanti.

PRIMI VESPRI

INNO Gesù, che delle vergini
sei corona immortale,
proteggi la tua Chiesa.

Nella dimora eterna
ti seguono esultanti

al convito nuziale.

Cantano la tua lode,
o Figlio della Vergine,
contemplano il tuo volto.

A gloria delle vergini
accresci in noi la fede,
donaci un cuore nuovo.

A te, Gesù, sia lode,
al Padre e allo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Venite, figlie, incontro al Signore,
e la sua luce sarà su di voi. (T. P. alleluia).

Salmo 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,*
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Venite, figlie, incontro al Signore,
e la sua luce sarà su di voi. (T. P. alleluia).

2 ant. Con amore e timore ti seguiremo,
e cercheremo il tuo volto, Signore:
non sarà delusa la nostra speranza (T. P. alleluia).

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda il tuo Dio, Sion.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2 ant. Con amore e timore ti seguiremo,
e cercheremo il tuo volto, Signore:
non sarà delusa la nostra speranza (T. P. alleluia).

3 ant. Rallegratevi, vergini di Cristo:
le vostre nozze non avranno fine
(T. P. alleluia).

CANTICO

Cfr Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore,

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi +
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Rallegratevi, vergini di Cristo:
le vostre nozze non avranno fine (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

1 Cor 7, 32. 34

Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è il mio bene, * è lui la mia speranza.

Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

V. Egli dona il suo amore a chi lo cerca:

* è lui la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

Ant. al Magn.

Alla venuta dello Sposo,
la vergine vigilante
entra con lui alla festa di nozze (T. P. alleluia).

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la verginità scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra preghiera:

Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.

O, Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,

- rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti sono venute incontro con le lampade accese,

- non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la sua fede,

- dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della santa vergine Maria Teresa,

- fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu, che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,

- ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Maria Teresa Scilli, tutta dedicata alla preghiera e alla cura dei giovani e dei poveri, ci hai dato un modello di santità e di carità, concedici per sua intercessione di lavorare per Te in questo mondo per poi riposare con te in cielo. Per il nostro Signore.

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Cristo,
gioia e corona delle vergini (T. P. alleluia).

Oppure:

Adoriamo Cristo,

Re e Sposo delle vergini (T. P. alleluia).

LODI MATTUTINE

INNO O Cristo, Verbo del Padre
glorioso re delle vergini
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,

forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
L'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

1 ant. Mi dichiaro per Cristo;
con cuore ardente lo aspetto:
voglio stare con lui per sempre (T. P. alleluia).
Salmi e cantico della dom., I sett.

2 ant. Benedite il Signore, o vergini:
lui che vi chiama all'amore indiviso,
corona in voi i suoi doni (T. P. alleluia).

3 ant. Splendida è la vittoria delle vergini
sulle forze della carne e del sangue:
ora esultano nella gloria (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

Ct 8, 7

Le grandi acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

RESPONSORIO BREVE

R. Di te ha detto il mio cuore: * Io cerco il tuo volto.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

V. Non nasconderti a me, Signore:

* Io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

Ant. al Ben.

Hai dato il tuo cuore a Cristo,

vergine sapiente:
ora vivi con lui,
splendente come il sole
nell'assemblea dei santi (T. P. alleluia).

INVOCAZIONI

A Cristo, sposo e corona delle vergini, rivolgiamo con gioia l'espressione della nostra fede:

Gesù, premio e corona delle vergini, ascolta la nostra preghiera.

Cristo, unico sposo delle sante vergini,

- fa' che nulla ci separi mai dalla tua amicizia.

Tu che hai costituito Maria, tua Madre, regina delle vergini,

- per sua intercessione donaci di servirti con fedeltà e purezza di cuore.

Per le vergini che si sono consacrate a te con cuore integro e indiviso per essere sante nel corpo e nello spirito,

- fa' che nessuna cosa al mondo ci faccia deviare dal cammino che conduce a te.

Signore Gesù, atteso dalle vergini sapienti,

- fa' che siamo sempre vigilante nell'attesa della tua venuta.

Per l'intercessione di beata Maria Teresa, che hai fatto splendere di santità e sapienza,

- donaci saggezza evangelica e innocenza di vita.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Maria Teresa Scilli, tutta dedicata alla preghiera e alla cura dei giovani e dei poveri, ci hai dato un modello di santità e di carità, concedici per sua intercessione di lavorare per Te in questo mondo per poi riposare con te in cielo. Per il nostro Signore.

ORA MEDIA

Ant. Il mio bene è stare con Dio,

mia speranza è il Signore (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

Cfr Sap 8, 21

Sapendo che non l'avrei ottenuta la capacità di essere casto, se Dio non me l'avesse concessa, - ed era proprio dell'intelligenza sapere da chi viene tale dono - mi rivolsi al Signore e lo pregai.

V. Ecco la vergine saggia (T. P. alleluia).

R. Il Signore l'ha trovata vigilante (T. P. alleluia).

ORAZIONE

SECONDI VESPRI

INNO Gesù, che delle vergini
sei corona immortale,
proteggi la tua Chiesa.

Nella dimora eterna
ti seguono esultanti
al convito nuziale.

Cantano la tua lode,
o Figlio della Vergine,
contemplano il tuo volto.

A gloria delle vergini
accresci in noi la fede,
donaci un cuore nuovo.

A te, Gesù, sia lode,
al Padre e allo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Ti ho consacrato tutta la mia vita:
ora, mio Sposo, vengo a te
con la lampada accesa (T. P. alleluia).

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. Ti ho consacrato tutta la mia vita:
ora, mio Sposo, vengo a te
con la lampada accesa (T. P. alleluia).

2 ant. Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio (T. P. alleluia).

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *

invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città, *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, +
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che ne ha piena la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio (T. P. alleluia).

3 ant. Mi ha resa invincibile
la fortezza di Cristo (T. P. alleluia).

CANTICO

Cfr Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore,

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *

secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi +
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Mi ha resa invincibile
la fortezza di Cristo (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

1 Cor 7, 32. 34

Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito.

RESPONSORIO BREVE

R. Entrano con gioia le vergini * alla festa di nozze.
Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.

V. Sono introdotte nel palazzo del re,
* alla festa di nozze.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.

Ant. al Magn.

Vieni, sposa di Cristo,
ricevi la corona che il Signore ti ha preparato (T. P. alleluia).

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la verginità scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra preghiera:
Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.

O, Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,

- rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti sono venute incontro con le lampade accese,

- non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la sua fede,

- dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della santa vergine Maria Teresa,

- fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu, che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,

- ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Maria Teresa Scilli, tutta dedita alla preghiera e alla cura dei giovani e dei poveri, ci hai dato un modello di santità e di carità, concedici per sua intercessione di lavorare per Te in questo mondo per poi riposare con te in cielo. Per il nostro Signore.

UFFICIO DELLE LETTURE

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo

7, 25-40

La verginità cristiana

Fratelli, quanto alle vergini, non ho alcun comando dal Signore, ma do un consiglio, come uno che ha ottenuto misericordia dal Signore e merita fiducia. Penso dunque che sia bene per l'uomo, a causa della presente necessità, di rimanere così. Ti trovi legato a una donna? Non cercare di scioglierti. Sei sciolto da donna? Non andare a cercarla. Però se ti sposi non fai peccato; e se la giovane prende marito, non fa peccato. Tuttavia costoro avranno tribolazioni nella carne, e io vorrei risparmiarvele.

Questo vi dico, fratelli: il tempo ormai si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; coloro che piangono, come se non piangessero e quelli che godono come se non godessero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano del mondo, come se non ne usassero appieno: perché passa la scena di questo mondo! Io vorrei vedervi senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo poi lo dico per il vostro bene, non per gettarvi un laccio, ma per indirizzarvi a ciò che è degno e vi tiene uniti al Signore senza distrazioni.

Se però qualcuno ritiene di non regolarsi convenientemente nei riguardi della sua vergine, qualora essa sia oltre il fiore dell'età, e conviene che accada così, faccia ciò che vuole: non pecca. Si sposino pure! Chi invece è fermamente deciso in cuor suo, non avendo nessuna necessità, ma è arbitro della propria volontà, ed ha deliberato in cuor suo di conservare la sua vergine, fa bene. In

conclusione, colui che sposa la sua vergine fa bene e chi non la sposa fa meglio.

La moglie è vincolata per tutto il tempo in cui vive il marito; ma se il marito muore è libera di sposare chi vuole, purché ciò avvenga nel Signore. Ma se rimane così, a mio parere è meglio; credo infatti di avere anch'io lo Spirito di Dio.

SECONDA LETTURA

Dagli scritti di Madre Maria Teresa Scritti LEV – Città del Vaticano 2006, “Autobiografia: 37”)

Oh che buona guida è godere di Lui, per faticare per Lui: e poi tornare a riposare in Lui.

Il sentimento della Divina Presenza mi era divenuto come già dissi continuo: nell'orazione non ero capace di profittare di libri, né di farla vocale: era un'unione dolcissima (se non erro dell'orazione di quiete; dico dando a questa nome di unione, credendola tale, secondo le mie poche cognizioni) dissi era un'unione dolcissima, dalla quale non mi sapeva staccare, o per meglio dire, non mi rassegnavo alla cessazione di essa, se non persuasa a lasciare Dio, per Dio; cioè lasciare Dio nella contemplazione di Maddalena, per ritrovarlo nelli propri doveri, delle cure di Marta; quale se le avesse dato il suo luogo, e non più, e però non si fosse tutta in esse versata, dal Divino Maestro credo io, non sarebbe stata corretta: che gode anzi, che lasciamo di godere di Lui, per faticare per Lui: e poi tornare a riposare in Lui. Oh che buona guida è in questo (come in ogni altra cosa) l'amor puro di Te! E quanto è facile, l'andarvi misto, l'amore a noi! dico alla nostra soddisfazione, che sebbene spirituale, io non la credo buona; né mai crederci; ora mi sono in ciò confermata, da alcune cose che ho letto, mi pare negli scritti della S. M. Teresa ma come disse anche prima di leggerne, ne avevo tale opinione. È gran miseria, quella che vedo, e perciò ne ho presa esperienza: che, o vogliamo essere devoti, e spirituali, a modo nostro, o non lo siamo per nulla: le piccole teste facilmente cadon nel primo errore, le grandi, (non le grosse) nella seconda sventura. Oh mio Dio! Mala cosa, è la superbia; anzi malissima,

mentre scompone, e devia, la più bella dote dell'Uomo, quale è l'intendere, per il suo vero verso. Oh se questo si spendesse per cui Tu cel donasti... oh nostra felicità! E perché non si intende, mentre Tu di questo, (dico dell'intelletto) cen faceste regalo? Ah! Nostra felicità che si spreca, in cose vane e fallaci, che forse non giungeremo a capire; o perché non ci è dato, o perché tolti a loro, da una morte immatura.

Oh cecità... oh cecità! Perdersi nelle umane scienze, quando queste non servono, allo scopo immortale: e tale certo non può chiamarsi, quel che una volta ha il suo termine.

O mio Sposo, o mio Sposo: quanto dura cosa è una tal cognizione, a chi cotanto Ti ama! Dico il comprendere quanto agli uomini, sia trascurata la conoscenza di Te... come se ogni altra cosa fosse di questa più necessaria. Oh sconvolgimento degli umani intelletti! Che al nostro secolo, dai migliori (dico da quei che esser vogliono veri cristiani), molte cose si approvano, e molto più nella circostanza si praticano, con la difesa di dovere di convenienza, ed usanze dei tempi, che con l'andar di essi, si inciviliscono e variano. Oh te... civilizzazione, a noi funesta, se a fiata a fiata, (= a poco a poco), nel cuor dell'uomo, le Religione ne spengi!

O Sposo, o Sposo: e chi Ti seguirà, colà in mezzo al gran mondo? Se, vi è chi nol fa per malizia; chi si riguarda per umano rispetto; altri nol fanno, per ignoranza... dico, per essere in questa, allevati, e cresciuti, per condizione e miseria: che non son questi, quelli, che i primi espressi, quali van procurando e affascinandosi, in vane scienze del mondo, e trascurati sen stanno, nella conoscenza delle cose di Dio: ah! Non ha proprio colà, ove poggiare il capo: dappertutto, sterpi e spine si mirano, di vanità, e vanità; e temo, che anche ciò che apparisce virtù, non sia vera, non soda, pietà; se il ricco non si sfugge, e per timore d'infezione; ma più di onore avidi, che nauseanti di questa; godiamo starle appresso.

RESPONSORIO BREVE

Gal 5, 14. 13; Gv 13, 34

R. Tutta la legge trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso.

* Mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri.

V. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri;
come vi ho amato, così amatevi anche voi.

* Mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri.